

San Donà di Piave

mestrecronaca@gazzettino.it



INTORNO ALLA BARA SI SONO STRETTI I COMPAGNI DI SQUADRA DEL RAGAZZINO

IL SALUTO DELLA MAMMA «Grazie, anima bella: dacci la forza e il coraggio per affrontare il futuro»



Giovedì 12 Gennaio 2023
www.gazzettino.it

Tre "hurrà" per l'addio a Giorgio

►L'ultimo saluto in Duomo al 15enne stroncato da un malore tra le due ali dei compagni di squadra dell'under 17 di rugby

►Sul feretro la maglia da gioco con le firme dei giocatori Il parroco dell'oratorio Don Bosco: «Ora veglia su di noi»

SAN DONÀ

«Grazie, anima bella». È stata mamma Eleonora a dare l'ultimo saluto al suo Giorgio, il 15enne morto il 21 dicembre scorso a Padova, dopo un malore dovuto forse a una trombosi cerebrale. Duomo gremito all'inverosimile, gli occhi lucidi dei ragazzi del Rugby San Donà, la cerimonia officiata con evidente trasporto emotivo da parte di don Nicola Munari, il direttore dell'oratorio Don Bosco che ha celebrato assieme a nove confratelli. Ma alla fine è stata la mamma a prendere il microfono: è come se, per l'ultima volta, si fosse trovata in panchina o a bordo campo, a seguire la partita del figlio, così come faceva da anni come dirigente accompagnatore, per incitarlo o dargli i giusti consigli. «Guarda in quanti ci hai riuniti qua oggi: non è da te, così timido e introverso. Ma credo che la tua semplicità, bontà, dolcezza e determinazione, siano entrati nel cuore di tutti. Sei l'orgoglio di noi genitori, di tuo fratello, nonni e zii. Ci teniamo a ringraziare i tuoi coetanei e le persone che hai incontrato nella tua strada; ma, soprattutto, tutti gli insegnanti, animatori, educatori, allenatori che, in vari modi, assieme a noi, ti hanno reso il ragazzo speciale che sei. Grazie a tutti per la vicinanza in questi giorni. Proteggici, dacci la forza ed il coraggio per affrontare il futuro. Ti abbiamo sempre con noi. Grazie, anima bella».



che frequentava assieme a tanti suoi compagni di classe, presenti con uno striscione. «Ciao Giorgio», recita, accompagnato a tanti messaggi di quelli che erano diventati anche amici.

IL COMMIATO

Toccante l'omelia di don Nicola, direttore dell'oratorio, ovvero di una comunità che Giorgio e la famiglia frequentavano e che, anche per questo, è rimasta toccata dalla tragedia. «Di fronte ad un fatto come questo ci si può giustamente arrabbiare - ha esordito - soprattutto perché non c'è un perché, non c'è spiegazione; non rimane che pregare tanto, come abbiamo fatto. Mamma Eleonora: hai trasmesso una grande speranza lunedì 21, quando, salutando con serenità gli amici di Giorgio, hai regalato qualcosa di grande. Ci ha scritto un amico e coetaneo di Giorgio: dopo avere visto tutto l'amore e il bene fatto per Giorgio - ha detto - e averlo ricevuto indietro dal dolce sguardo di sua mamma che ringraziava noi ad uno ad uno, beh, questo mi fa temere meno la morte. Lo dice un ragazzo di 16 anni». Don Nicola ha, quindi, ricordato con era Giorgio. «Aveva una caratteristica riconosciuta da tutti: era davvero per gli altri, attento e premuroso. Una sua amica mi ha scritto: l'affetto che lui da-

COMMOZIONE Duomo gremito ieri a San Donà per l'addio a Giorgio Conte, il 15enne stroncato da un malore (Claudio Springolo/NuoveTecniche)



Musile

Strage di via Pesarona, ricorso respinto

MUSILE

La Corte di Cassazione chiude la porta Marius Alin Marinica, il trentenne che la notte del 14 luglio 2019 aveva provocato l'incidente in cui morirono quattro ventiduenenni di Musile: Riccardo Laugeni, Eleonora Frasson, Leonardo Girardi e Giovanni Mattiuzzo. Per questo è stato condannato a otto anni con pena definitiva, anche se di giorni effettivi in carcere ne ha scontati solamente sei e per un errore di calcolo. L'uomo, comunque, era ricorso per Cassazione

contestando la contraddittorietà e l'illogicità della sentenza sia nelle modalità della determinazione della pena base sia dell'aumento che era stato applicato al massimo contestando l'omissione di soccorso e la possibilità che se si fosse fermato avrebbe potuto salvare qualcuno o tutti gli occupanti della Ford Fiesta che era finita in un fosso a fianco di via Pesarona. La Suprema Corte ha rigettato il ricorso: «congruamente motivato è l'aumento ex 589 bis e comunque inferiore al massimo edittale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

va era vero, un bene autentico, fatto di piccole cose concrete. Non dava grandi abbracci - continua il parroco - ma quello che faceva nasceva proprio dal cuore. Era un ragazzo vero, concreto. Era assetato di amicizia a tal punto da temere l'esclusione degli altri; questo era il suo cruciale».

All'uscita il feretro, sul quale era stata stesa la maglia da rugby di Giorgio, con le firme di tutti i compagni di squadra, oltre alla sciarpa, le due ali dei giocatori che, per l'ultima volta, lo hanno salutato con un triplo «Hurrà!». Perché, come ha detto don Nicola, «è vero che nel rugby la palla va passata indietro, ma per andare avanti, senza avere paura di arrivare alla meta. Giorgio, veglia su di noi».

Fabrizio Cibir

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bandiere a mezz'asta e un minuto di silenzio

MUSILE DI PIAVE

San Donà e Musile unite nel dolore. La sindaco di Musile Silvia Susanna invita la cittadinanza e le attività commerciali a osservare, stamane alle 10, un minuto di raccoglimento in ricordo delle quattro giovani vittime mancate nelle ultime settimane: Alessandro Polato (23 anni), il cui funerale si svolge oggi alle 10 a San Donà nella chiesa di San Pio X; Mariachiara Guida (20 anni) per la quale l'ultimo saluto sarà domani alle 15 in Duomo; Niccolò Roberti (32 anni), morto a causa di un infarto; il rugbista Giordano Conte (15 anni), il cui funerale si è svolto ieri in duomo.

CORDOGGIO

«La comunità musilense - spiega Susanna - si stringe in segno di affetto e cordoglio alle famiglie, facendo sentire la propria vicinanza in questo difficile momento in cui tutti ci sentiamo molto scossi e addolorati». I municipi di Musile e di San Donà, in segno di lutto, espongono le bandiere a mezz'asta, e il sindaco di San Donà Andrea Cereser invita tutta la cittadinanza, le istituzioni pubbliche, le associazioni e le organizzazioni sociali, culturali, i titolari di attività commerciali a partecipare al lutto con la sospensione delle attività e con un minuto di silenzio alle 10. Tra le società sportive il «New Basket San Donà», vicino alla famiglia Polato, oggi sospende gli allenamenti del settore giovanile e osserverà un minuto di silenzio anche domenica nella gara contro lo Jesolo al palazzetto dello sport Barbazza. Anche l'associazione Magicabike, a cui Giuseppe Guida, padre di Mariachiara, era iscritto, ha sospeso tutte le attività.

D.Deb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SINDACO Silvia Susanna, primo cittadino di Musile

Domani a San Pio il funerale di Mariachiara

SAN DONÀ

«Mariachiara era una ragazza semplice, un vulcano di emozioni». È il ricordo della famiglia della ventenne rimasta vittima, come l'amico Alessandro Polato, di 23 anni, dell'incidente avvenuto domenica sera sulla strada arginale via Lungo Piave Superiore. L'ultimo saluto a Mariachiara Guida avverrà, venerdì, alle 15, in Duomo. Una cerimonia che papà Giuseppe, mamma Glenda, il fratello Federico e i nonni vogliono poter vivere nella massima intimità della loro famiglia e delle persone che volevano bene alla loro cara, chiedendo rispetto e riserbo. I familiari della ragazza non si sbilanciano

sulle cause e le responsabilità dell'incidente, fiduciosi che l'autorità giudiziaria farà piena luce sui fatti. «Così come sorridevamo insieme in famiglia, adesso la piangeremo in famiglia», riferiscono i suoi cari, che ci tengono a ringraziare le tante persone che sono state loro vicine in questi giorni tremendi.

L'APPELLO

Concludono lanciando un accorato appello alla prudenza rivolto soprattutto ai giovani. «Quando si conduce un'auto, una moto o un veicolo in generale è come se si avesse in mano un'arma che può causare danni irreparabili e stravolgere le vite di tante persone, così è successo in questo caso:

due vittime, cinque famiglie distrutte. Ragazzi, siate prudenti». Nella Seat Ibiza uscita di strada viaggiavano, oltre a Mariachiara e Alessandro, morti sul colpo, anche Lorenzo Orlando, Mattia Lanzarini e Raul Bucciol. Oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale di San Pio X, si terranno i funerali di Alessandro. E proprio per oggi le Amministrazioni comunali di

L'APPELLO DEI GENITORI DELLA VENTENNE MORTA CONTRO IL GUARD-RAIL: «RAGAZZI, SIATE PRUDENTI QUANDO SIETE ALLA GUIDA: L'AUTO È COME UN'ARMA»



IMPEGNATA Mariachiara studiava e lavorava come commessa

San Donà e Musile hanno invitato tutta la cittadinanza ad esprimere partecipazione al lutto con la sospensione delle attività e un minuto di silenzio alle ore 10, mentre i due Municipi, in segno di lutto, esporranno le bandiere a mezz'asta.

TEAM DI PSICOLOGI

In merito alla tragedia, l'Ulss 4 del Veneto Orientale ha messo a disposizione dei familiari dei due ragazzi, oltre che degli amici, un supporto psicologico. Un supporto che proseguirà anche nei prossimi giorni, attraverso il Centro di Salute Mentale della stessa Azienda sanitaria del Veneto Orientale.

F.Cib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA